

Accademia Teologica Logos

domenica 9 luglio 17

Corso: Imparare a pregare da Paolo

Lezione 8: Pregare per le cose migliori¹

Docente: Pietro Ciavarella

Libro di testo: D.A. Carson, *Un appello per una riforma spirituale. Le priorità di Paolo e le sue preghiere*²

Compiti per la prossima lezione: leggere il cap. 8, Superare le difficoltà (pp. 143-64.

Ripendo oggi dal pulpito una serie che avevo iniziato dalla cattedra. Si tratta della serie su come pregare meglio, che abbiamo intitolata *Imparare a pregare da Paolo*. Questa serie si rifà al libro di D.A. Carson: *Un appello per una riforma spirituale: Le priorità di Paolo e le sue preghiere*, che spero vogliate leggere. In questa serie di lezioni seguo capitolo per capitolo il libro di Carson con l'obiettivo di incoraggiarvi a rifarvi alle preghiere dell'Apostolo Paolo, come uno degli strumenti per aiutarvi a pregare meglio. Potete guardare le altre lezioni precedenti al sito youtube Logos, facendo una ricerca su "Accademia Logos" > playlist > Imparare a pregare da Paolo.³

Stamani considereremo Filippesi 1:3-11 che vi invito a trovare. Leggo il testo e

¹ Potete seguire le altre lezioni di questa serie alla playlist *Imparare a pregare da Paolo* sul canale youtube dell'Accademia Teologica Logos: www.youtube.com/user/LOGOS2100

² Passaggio, s.l. 2005; ing. *A Call to Spiritual Reformation: Priorities from Paul and His Prayers*, Baker, Grand Rapids 1992.

³ Ecco invece il link preciso https://www.youtube.com/playlist?list=PL4er3LftoFL9kFFINUuWTEP_anilKCFV

po' lo commenterò con l'obiettivo di aiutarci a pregare meglio.

Lettura Filippesi 1:3-11: “3 Io ringrazio il mio Dio di tutto il ricordo che ho di voi; 4 e sempre, in ogni mia preghiera per tutti voi, prego con gioia 5 a motivo della vostra partecipazione al vangelo, dal primo giorno fino ad ora. 6 E ho questa fiducia: che colui che ha cominciato in voi un'opera buona la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. 7 Ed è giusto che io senta così di tutti voi, perché io vi ho nel cuore, voi tutti che, tanto nelle mie catene quanto nella difesa e nella conferma del vangelo, siete partecipi con me della grazia. 8 Infatti Dio mi è testimone come io vi ami tutti con affetto profondo in Cristo Gesù. 9 E prego che il vostro amore abbondi sempre più in conoscenza e in ogni discernimento, 10 perché possiate apprezzare le cose migliori, affinché siate limpidi e irreprensibili per il giorno di Cristo, 11 ricolmi di frutti di giustizia che si hanno per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.”

Nel v. 3 Paolo ringrazia Dio per questi credenti e al v. 4 dice di pregare per loro con gioia. Ma perché prega per loro “con gioia”? Vedremo più avanti le cose per le quali Paolo prega per loro, ma il v. 5 sappiamo il motivo per cui egli prega per loro “con gioia”. Egli scrive al v. 5: “a motivo della vostra partecipazione al vangelo, dal primo giorno fino ad ora”.

Vi leggo lo stesso versetto in altre traduzioni: “per tutto l'aiuto che mi avete dato nel diffondere il Vangelo di Cristo dal giorno in cui l'avete conosciuto fino ad ora” (Bibbia della Gioia); “per la vostra collaborazione nell'evangelo” (NDiodati); “a motivo della vostra cooperazione alla diffusione del vangelo” (CEI). La cosa più importante per Paolo è la diffusione del vangelo. Per questo motivo egli prega con

gioia quando sa di pregare per persone che sono impegnate attivamente nella diffusione del vangelo.

Credenti in Gesù Cristo, Dio ci salva per salvarci, ma anche per usarci perché altre persone possano essere salvate. Gesù dice (Giov 20:21) “Come il Padre ha mandato me, così io mando voi”; e (Giov 15:16): “Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi, e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.” Quale è una parte importante di questa frutto che rimanga? Quando altre persone vengono a conoscere la salvezza in Cristo tramite la nostra testimonianza.

Una domanda. Paolo pregherebbe per noi “con gioia”? Paolo pregherebbe per te “con gioia”? Lo farebbe, se siamo impegnati nella diffusione del vangelo.

Ma la partecipazione nella diffusione del vangelo è anche un’indicazione che siamo veramente nati di nuovo. Infatti la grande fiducia che Paolo esprime nei riguardi dei Filippesi è direttamente legata al versetto precedente. Sulla base della loro partecipazione della diffusione del vangelo (il v. 5), ora al v. 6 egli dice: “E ho questa fiducia: che colui che ha cominciato in voi un’opera buona la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.”

Dio inizia in noi la sua buona opera quando ci converte a Cristo e ci converte per uno scopo ben preciso, quello espresso da Paolo in Tito 2:14: Cristo “ha dato se stesso per noi per riscattarci da ogni iniquità e purificarsi un popolo che gli appartenga, *zelante nelle opere buone*” – e l’opera buona per eccellenza è di diffondere il messaggio della salvezza in Cristo. Se non siamo impegnati, in un modo

o nell'altro, in tale diffusione, dovremmo domandarci se siamo veramente salvati, se siamo veramente nati di nuovo.

Al v. 7 Paolo dice che c'è una logica alla base della sua fiducia: “Ed è giusto che io senta così di tutti voi, perché io vi ho nel cuore, voi tutti che, tanto nelle mie catene quanto nella difesa e nella conferma del vangelo, siete partecipi con me della grazia.” Il progetto di Paolo non è una cosa personale, si tratta del progetto di Dio. Per questo motivo, alla fine del v. 7, egli dice che i Filippesi e lui, insieme” sono partecipi della grazia divina. È a causa della grazia che opera in lui e in loro che entrambi sono impegnati nel dire agli altri che la salvezza si trova esclusivamente in Gesù Cristo.

Questo è il motivo per cui Paolo è finito in carcere ed è anche il motivo per cui la stessa cosa succede a migliaia di credente oggi in paesi che perseguitano aspramente il cristianesimo. Ma questo è anche il motivo per cui noi veniamo visti male e ci danno del cretino e così via quando parliamo agli altri di Cristo. Questo fa parte della nostra “difesa” e propagazione del vangelo, cari e care. Ma è un peso leggero, perché sappiamo di fare la volontà del Re dell'universo e sappiamo anche che egli ci potenzia tramite la sua presenza in ogni nostro sforzo evangelistico.

Come mai lo so? Perché subito dopo aver pronunciato il Grande Mandato di fare discepoli di ogni nazione, nell'ultimo versetto del vangelo di Matteo, il Cristo risorto promette: “Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente” (Matteo 28:20).

A causa della loro partecipazione nella diffusione del vangelo, al v. 8, Paolo

dice: “Infatti Dio mi è testimone come io vi amo tutti con affetto profondo in Cristo Gesù.” Che segno di affetto profondo! Ma tale affetto si traduce nell’intercessione per questi credenti, i cui contenuti vediamo a partire dal v. 9, che vi leggo subito:

“9 E prego che il vostro amore abbondì sempre più in conoscenza e in ogni discernimento...”. Se siamo veramente nati di nuovo, Dio non vuole che rimaniamo fermi al punto in cui egli ci ha salvati. Vuole che cresciamo “sempre di più” e, qui, specificamente “nell’amore”. Ora se per strada facessimo un’intervista sull’amore, riceveremmo risposte svariate su cosa voglia dire “abbondare nell’amore”. Ma notate che in questo testo l’amore viene definito o, se volete, delimitato, in modo ben preciso.

Infatti Paolo prega che “il [n]ostro amore abbondì sempre più in conoscenza e in ogni discernimento”. L’idea è che il nostro amore, che deve essere sempre in crescita, si rifaccia sempre di più a ciò che Dio ama – ai suoi gusti – e che i suoi gusti vengano sempre più rispecchiati nelle nostre scelte (come vedremo nel versetto successivo). In tal modo sarà un amore basato sulla conoscenza e su ogni discernimento.

Questo viene fuori nel Salmo 119:97-104:

“97 Oh, quanto amo la tua legge! È la mia meditazione di tutto il giorno. 98 I tuoi comandamenti mi rendono più saggio dei miei nemici; perché sono sempre con me. 99 Ho più conoscenza di tutti i miei maestri, perché le tue testimonianze sono la mia meditazione. 100 Ho più saggezza dei vecchi, perché ho osservato i tuoi precetti. 101 Ho trattenuto i miei piedi da ogni sentiero malvagio, per osservare la tua parola.

102 Non mi sono allontanato dai tuoi giudizi, perché tu mi hai istruito. 103 Oh, come sono dolci le tue parole al mio palato! Sono più dolci del miele alla mia bocca. 104 Mediante i tuoi precetti io divento intelligente; perciò detesto ogni doppiezza.”

E qual è il motivo per cui Paolo prega che questo tipo di amore cresca in noi? Lo dice al versetto successivo, in Filippesi 1:10. Vi leggo la prima parte di questo versetto da tre traduzioni in quanto questo versetto è stato tradotto in più modi.

- La Nuova Riveduta: “perché possiate *apprezzare le cose migliori*”.
- La CEI: “perché possiate *distinguere sempre il meglio*.”
- La Nuova Diodati: “affinché *discerniate le cose eccellenti*.”

Cosa sta dicendo qui Paolo? Egli sta pregando che noi cresciamo nella nostra capacità di fare scelte sempre migliori, sulla base di un discernimento e una conoscenza sempre più sviluppati/informati dalla Bibbia. La cosa è logica. Più leggo e medito sulla Bibbia, “la mente di Dio”, e più mi faccio trasformare dalla sua Parola, più sono in grado di fare scelte e prendere decisioni in accordo con i gusti e le priorità di Dio.

Usiamo degli esempi pratici. Ognuno pensi un attimo a un proprio hobby o attività a cui dedica tanto tempo. Magari si tratta di videogiochi o della televisione o del calcio e delle riviste o degli app di moda o di trucco – ognuno inserisca il proprio hobby. Ora domandiamoci: Questo è il migliore modo per impiegare il mio tempo...secondo le priorità di Dio? Efesini 5 parla dell'importanza di “ricuperare il tempo”. Vi leggo il contesto più ampio, che è Efesini 5:15-17: “15 Guardate dunque con diligenza a come vi comportate; non da stolti, ma da saggi; 16 ricuperando il

tempo perché i giorni sono malvagi. 17 Perciò non agite con leggerezza, ma cercate di ben capire quale sia la volontà del Signore.”

Ora secondo me, Dio non è contro la moda né il trucco né il calcio né la televisione né i videogiochi. Ma sono certo che egli è contro il che una di queste cose ci porti via troppo tempo. Il relax va più che bene come pure gli hobby, ma è una questione di proporzione, è una questione di quanto tempo. Paolo vuole che la nostra vita abbia una traiettoria sempre più in linea con le priorità del regno di Dio, le quali priorità le troveremo solo nelle Sacre Scritture. Se ci troviamo su questa traiettoria è anche un'ulteriore indicazione che siamo veramente nati di nuovo. Questo è come interpreto la seconda parte di Filippesi 1:10, a cui arriverò subito ma prima ricapitoliamo.

Vogliamo pregare gli uni per gli altri che il nostro amore abbondi sempre più in conoscenza e in discernimento (= il v. 9), perché possiamo discernere quali siano le scelte migliore (= la prima parte del v. 10) – ed ora la seconda parte: “affinché sia[mo] limpidi e irreprensibili per il giorno di Cristo” – ovvero affinché venga dimostrato nell'Ultimo giorno che noi siamo veramente salvati. Ma attenzione: queste cose non avvengono a causa della nostra capacità di guadagnarci dei meriti presso Dio. Questo viene chiarito in modo marcato al v. 11 (con vedremo subito).

Il versetto 11 esprime come sarà la fine della vita di un vero credente. Come sarà? Sarà come ha descritto la vita dei Filippesi. Persone convertite dalla grazia che, a causa di essere veramente convertite, si sono impegnate nella diffusione del vangelo e sono cresciute nell'amore sempre di più sulla base dei giusti di Dio, le quali hanno

fatto scelte sempre più sulla base delle priorità di Dio, per come usare il loro tempo, talenti e tesoro. Il risultato di tutto questo, dice il v. 11, è che tali veri credenti sono “ricolmi di frutti di giustizia”, ma la frase non finisce lì, non è merito loro. I veri credenti sono “ricolmi di frutti di giustizia”...*che si hanno per mezzo di Gesù Cristo.*

Tutto avviene a causa di Cristo e per mezzo di Cristo. Senza di lui non possiamo niente. Ma con lui non possiamo che avere una vita ricolma di frutti, quelle opere che Dio ha precedentemente preparato che noi praticassimo (cfr. Efesini 2:10).

E qual è il fine di una tale conversione, di un tale impegno e di una tale vita? Ce lo dice l'ultima frase del nostro testo: il vero credente è ricolmo di frutti di giustizia che si hanno per mezzo di Gesù Cristo...*a gloria e lode di Dio*". *Soli Deo gloria*, l'espressione latina che vuol dire che la gloria deve essere sempre ed esclusivamente al Dio di ogni grazia che ha operato tutto in noi, dall'averci scelti e salvati all'averci potenziati durante questo pellegrinaggio terreno ad essere impegnati al 100 per cento nell'avanzamento del suo regno eterno, nella diffusione del vangelo del suo grande e glorioso Figlio Gesù Cristo, il Re dei re e il Signore dei Signori!

Concludo con una citazione importante da pp. 156-7 del libro di Carson.

Pp. 156: “La chiesa deve considerarsi come l'avamposto del cielo, un microcosmo del nuovo cielo e della nuova terra impiantato, per così dire, nella nostra sfera temporale. Siamo ancora contaminati da fallimenti, peccati, ricadute, ribellione ed egocentrismo; non siamo ancora ciò che dovremmo essere. Ma per la grazia di Dio, non siamo più quel che eravamo. Fin tanto che saremo lasciati quaggiù, dovremo lottare contro il peccato e anticipare, per quanto possibile, lo stile di vita

tipico della ineffabile gioia della perfetta giustizia. Siccome dobbiamo vivere nella prospettiva del giorno di Cristo, dobbiamo essere una comunità intrinsecamente missionaria. La nostra cittadinanza autentica è il cielo; la nostra posizione legale è alla destra di Cristo Gesù (Ef. 2:6). Tuttavia, in attesa di questa realizzazione finale, siamo una comunità che vive quaggiù sulla terra, nell'ambito di un mondo decadente, morente, perduto e sotto il giudizio di Dio, come un avamposto del nuovo cielo e della nuova terra”

“Così, quando Paolo pronuncia questa preghiera, egli sta in realtà pregando per un risveglio. Egli prega affinché i credenti siano già ora ciò che dovrebbero essere e che certamente un giorno saranno. Il testo ci insegna a pregare affinché anche noi possiamo fare l'esperienza ed approvare così le cose sante più alte e migliori – e tutto questo in vista del giorno del Gesù Cristo. Perché è già oggi, continua Paolo, che i credenti devono essere tanto santi quanto possono esserlo come peccatori perdonati da questo lato dell'eternità: ecco l'obiettivo per cui dobbiamo pregare. È questo /inizia qui p. 157/ il modo in cui, la preghiera di Paolo per le cose migliori, si collega alla prospettiva più lunga del giorno di Gesù Cristo.”

“Basta leggere qualcosa sulla storia dei risvegli per scoprire che, quando esso avviene, si dissolve ogni risentimento. Quando giunge un risveglio, la promozione di sé stessi si inaridisce perché viene costantemente detestata. Quando giunge un risveglio, uomini e donne desiderano intensamente essere santi, si adoperano seriamente per l'integrità spirituale, abbracciano una genuina rinuncia a sé stessi ed imparano veramente ad amare. Quando giunge un risveglio, scompare il nostro

preoccupante senso d'irrealtà e il cielo ci appare più reale e diventa molto più importante dell'ordinamento transitorio di questo mondo. Quando giunge un risveglio, il culto non è più un esercizio, ma una delle maggiori caratteristiche della nostra vita. Tutto ciò che è sciocco e volgare se ne va, scompare del tutto la voglia del divertimento fine a sé stesso, ed il giorno di Cristo ci sembra più vicino che mai. Quando sperimentiamo in modo nuovo la grazia di Dio che opera con potenza nella nostra vita, l'evangelizzazione non solo diventa una passione, ma anche qualcosa di immensamente più fruttuoso.”

È uscito il libro che ho scritto con Andrea Giorgi, *I Cinque sola della Riforma protestante* (Sophos, Bologna 2017). Là presenta qui Teresa Castaldo:

<https://www.youtube.com/watch?v=p8Lra2CrkJY&t=8s> Ci sono anche...

- *Comprendere la Trinità* (Sophos, Bologna 2017).

- *I Proverbi. Un invito ad abbracciare la saggezza di Dio* (Sophos, Bologna 2017). Andrea Giorgi presenta il libro qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=w8pEWjVxJfA>

- *Come avere pace con Dio. Martin Lutero sulla giustificazione per fede* (2 ed. Sophos, Bologna 2016).

Se hai bisogno di una prova che la dottrina della giustificazione giustamente divida tuttora cattolici e protestanti, basta guardare questa puntata di Teleromagna (Ping Pong *Il Cortile dei gentili: da buoni cristiani* 04/11/2016) di cui ho avuto il privilegio di essere tra gli ospiti: https://www.youtube.com/watch?v=zPts6qqL_fA

In questo post invece <http://pietrociavarella.altervista.org/protestantesimo-o-cattolicesimo-ciavarella-vs-santopaolo-in-un-confronto-onesto-e-leale/>

ci sono i link al dibattito che ho avuto con il prof. Luigi Paolosanto (docente di ebraico presso il Pontificio Istituto Biblico) alla Chiesa Neapolis di cui il titolo era: *La Riforma è conclusa?*

- *Risposta a Inchiesta su Gesù* <http://www.lacasadellabibbia.it/difesa-della-fede-risposta-a-inchiesta-su-gesu-.1.12.1230.gp.1129.uw.aspx>

- “Due parole per l’amore in Giovanni 21” <http://www.lacasadellabibbia.it/lux-biblica-ibei-lux-biblica-n-39-i-quattro-vangeli.1.12.1211.gp.1181.uw.aspx>

- Vuoi imparare a pregare secondo il modello dell’apostolo Paolo? Ecco le prime lezioni, con le relative dispense scaricabili sotto i filmati (il corso andrà avanti via via; la playlist si chiama “Imparare a pregare da Paolo”)

https://www.youtube.com/playlist?list=PL4er3LtItoFL9kFFINUuWTEP_anilKCFV

- Vuoi fare uno studio personale della Bibbia? Puoi trovare a questo post i link ai filmati e la relativa dispensa per partire

<http://pietrociavarella.altervista.org/domenica-3-e-17-luglio-lezioni-sullo-studio-personale-della-bibbia/> si tratta del post del 1 luglio 2016 di www.pietrociavarella.altervista.org

Hai visto il mio commento sul video di Corrado Salmé sulla giustificazione per tutti? Sennò, ecco qui il link <http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sul-video-di-corrado-salme-sulla-giustificazione-per-tutti/>

Cosa penso della predicazione femminile? Ecco un mio relativo post:

<http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sulla-predicazione-femminile-come-difesa-dal-pastore-rene-breuel/>

Pregate per il missionario medico Ken Elliot (rapiti da terroristi islamici):

<http://pietrociavarella.altervista.org/pregate-per-missionari-australiani-ken-e-jocelyn-elliott/>

Sua moglie Jocelyn è stata rilasciata

<http://www.9news.com.au/world/2016/02/07/07/55/australian-woman-kidnapped-with-her-husband-by-extremists-in-burkina-faso-last-month-has-been-freed>

Hai visitato il mio blog? www.pietrociavarella.altervista.org

Qualche altro link su cui potete cliccare - www.chiesalogos.com (sermoni)

- www.solascrittura.it

Corsi: <http://www.solascrittura.it/corsi.html>

Risorse: <http://www.solascrittura.it/risorse.html>

Le *playlist*, cartelle che raggruppano studi sullo stesso tema:

<https://www.youtube.com/user/LOGOS2100/playlists>

- Risorse scaricabili gratuitamente: <http://pietrociavarella.altervista.org/risorse/>

- Non perdetevi questo filmato di *Compassion* (www.compassion.it):

https://www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEw%20Jm0l_w&index=1

- Porte Aperte (per sapere come potete aiutare la Chiesa perseguitata)

www.porteaperteitalia.org

- Vite Trasformate (per aiutare le prostitute a uscire dalla strada nel nome di Gesù) www.vitetrasformate.org

- Alleanza Tesori Raggianti www.tesoriraggianti.com